



VISION DISTRIBUTION, THE APARTMENT PICTURES e ALTEREGO
presentano

IN CONCORSO
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

ADAGIO

un film di Stefano Sollima

soggetto e sceneggiatura Stefano Bises e Stefano Sollima

con

Pierfrancesco Favino

Toni Servillo

Valerio Mastandrea

Adriano Giannini

Gianmarco Franchini

Francesco Di Leva

Lorenzo Adorni

Silvia Salvatori

prodotto da

Lorenzo Mieli per The Apartment Pictures, società del gruppo Fremantle
Stefano Sollima per AlterEgo

una produzione

THE APARTMENT PICTURES, SOCIETÀ DEL GRUPPO FREMANTLE
VISION DISTRIBUTION, SOCIETÀ DEL GRUPPO SKY
ALTEREGO

in collaborazione con SKY

in collaborazione con NETFLIX

distribuzione italiana e internazionale
VISION DISTRIBUTION



Ufficio stampa film

Woolcan – Alice Sozzi e Giancarlo Sozi

giancarlosozi@woolcan.net 335 6079331 alicesozzi@woolcan.net 335 1368344

Ufficio stampa Vision Distribution, Società del Gruppo Sky

Marinella Di Rosa | +39 335 7612295 | marinella.dirosa@visiondistribution.it

Ufficio stampa The Apartment Pictures, Società del Gruppo Fremantle

Daniela D'antonio | daniela.dantonio@fremantle.com

Federica Ceraolo | federica.ceraolo@fremantle.com

CAST TECNICO

REGIA
AIUTO REGIA
CASTING

SUONO
FOTOGRAFIA
MONTAGGIO
COLLABORAZIONE AL MONTAGGIO
SCENOGRAFIA
COSTUMI
MUSICHE ORIGINALI
ORGANIZZATORE GENERALE
PRODUTTORE ESECUTIVO

PRODUTTORE DELEGATO ALTEREGO
PRODUTTORE DELEGATO
SUPERVISORE DI PRODUZIONE
SOGGETTO E
SCENEGGIATURA

una PRODUZIONE

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORAZIONE CON

PRODOTTO DA

STEFANO SOLLIMA
ROY BAVA
LAURA MUCCINO
MAURILIO MANGANO
MARICETTA LOMBARDO
PAOLO CARNERA
MATTHEW NEWMAN
SILVIA DE ROSE
PAKI MEDURI
MARIO TUFANO
SUBSONICA
FABIO CARLÀ
GIANFRANCO BARBAGALLO
ELENA RECCHIA
LUDOVICO PURGATORI
VALENTINA AVENIA
DANIELE PLATANIA

STEFANO BISES
STEFANO SOLLIMA

THE APARTMENT, SOCIETÀ DEL
GRUPPO FREMANTLE,
ALTEREGO E
VISION DISTRIBUTION, SOCIETÀ
DEL GRUPPO SKY

SKY
NETFLIX

LORENZO MIELI E
STEFANO SOLLIMA

CAST ARTISTICO

PIERFRANCESCO FAVINO
TONI SERVILLO
VALERIO MASTANDREA
ADRIANO GIANNINI
GIANMARCO FRANCHINI
FRANCESCO DI LEVA
LORENZO ADORNI
SILVIA SALVATORI

CAMMELLO
DAYTONA
POLNIUMAN
VASCO
MANUEL CORETTI
BRUNO
MASSIMO
SILVIA

SINOSI

Manuel, un ragazzo di sedici anni, cerca di godersi la vita come può, mentre si prende cura dell'anziano padre. Vittima di un ricatto, va a una festa per scattare alcune foto a un misterioso individuo ma, sentendosi raggirato, decide di scappare. Si ritrova così inseguito dai ricattatori che si rivelano essere estremamente pericolosi e determinati a eliminare quello che ritengono uno scomodo testimone. Manuel capisce di essere invischiato in qualcosa che è più grande di lui e sarà costretto a chiedere protezione a due ex-criminali, vecchie conoscenze del padre.

NOTE DI REGIA

Dopo le esperienze all'estero e la prolungata assenza, finalmente sono tornato a raccontare la mia città. Roma è cambiata e anch'io.

L'ho osservata con occhi diversi tornando sulla scena del crimine con un altro passo. Un "adagio".

Assieme al mio amico e brillante sceneggiatore Stefano Bises abbiamo scritto il soggetto del film e cominciato a dividerlo. Il primo Produttore a cui l'abbiamo fatto leggere, Lorenzo Mieli, ha abbracciato il progetto con una tenacia e passione piuttosto rara e senza il cui apporto tutto questo non sarebbe mai esistito. Vision e Sky si sono offerti di finanziare il progetto e da quel momento la lavorazione ha avuto un altro passo, piuttosto veloce, frenetico. Un "andante" quasi un "allegro".

Assieme ad alcuni collaboratori storici Paolo Carnera (Direttore della fotografia), Paki Meduri (Scenografo), Maricetta Lombardo (Suono), Alessandro Borgese (Stunt coordinator), Luca Ricci (effetti speciali) e altri artisti con cui non avevo mai avuto la possibilità di lavorare come Mariano Tufano (costumi), abbiamo iniziato la pre-produzione del film avendo per le mani, seppure molto dettagliato, solamente un trattamento e non la sceneggiatura.

Questo metodo più singolare che insolito è stato imposto dalle disponibilità nostre e del grande cast che necessitava il film, e, soprattutto, dalle riprese da iniziare in estate, unico modo per catturare e trasporre il caldo torrido romano.

Altra ragione che rendeva fondamentale le riprese con la città non troppo popolata erano i blackout, un importante snodo narrativo e una sorta di punteggiatura visiva all'interno del racconto. Blackout che abbiamo realizzato dal "vero", circoscrivendo ampie porzioni della città e consentendo all'interno di quelle aree solo la circolazione dei mezzi di scena. In queste zone, vietate al traffico e pattugliate dai vigili urbani, l'illuminazione stradale è stata spenta per pochi minuti, giusto il tempo delle riprese, e la città, al buio, veniva illuminata soltanto dalle nostre auto che simulavano il traffico cittadino con un effetto finale piuttosto suggestivo.

Nonostante la velocità imposta alla preparazione di un film estremamente complesso e grazie alla fiducia reciproca che ha radici in più di dieci anni di collaborazione, la troupe è riuscita a lavorare serenamente e ai massimi livelli, consapevole del fatto che assieme si sarebbe arrivati al risultato finale e nel frattempo scrivevamo la sceneggiatura.

Non so in quale altro paese sarebbe stato possibile. Scrivere, produrre e fisicamente realizzare un film di questa ambizione, in così poco tempo. Spesso in Italia pensiamo di essere in ritardo in confronto ad altre industrie cinematografiche internazionali, ma ci sbagliamo. Siamo veloci, preparati e agili e possiamo tener testa al resto del mondo.

Un cast straordinario si è raccolto con entusiasmo attorno al progetto e ognuno di loro ha infuso la vita in quei personaggi. Tratteggiando il declino inesorabile, struggente di tre vecchie

leggende della Roma criminale, alla ricerca di una redenzione impossibile in un mondo ancora più cinico, caotico e feroce di quello che avevano governato negli anni d'oro, che schiaccia relazioni familiari, amichevoli e fraterne non lasciando altri legami tra gli uomini al di fuori del denaro.

Una città governata dal caos, dalla corruzione, dal cinismo, asfissata dal caldo torrido, devastata dagli incendi e sommersa dal buio dei numerosi blackout... ma con uno spiraglio di luce.

La nuova generazione.

Stefano Sollima

IL REGISTA E CO-SCENEGGIATORE

STEFANO SOLLIMA

Nato e cresciuto a Roma, il regista italiano STEFANO SOLLIMA ha all'attivo una straordinaria quantità di film e serie televisive incentrati sulle complesse dinamiche tra legge e ordine e mondo criminale. È stato showrunner, produttore esecutivo e regista della celebre serie tv "Gomorra – La serie", tratta dal libro di Roberto Saviano e ha firmato i 22 episodi della popolare serie "Romanzo Criminale", per Cattleya e Sky Italia, sulle vicende della Banda Della Magliana.

Con il suo esordio nel cinema, A.C.A.B.: All Cops Are Bastards, ha ottenuto sei candidature, compresa quella di miglior regista esordiente, ai David Di Donatello del 2012. Il film, sulle vite e il lavoro dei poliziotti antisommossa, è stato prodotto da Cattleya e Rai Cinema.

Nel 2015 ha diretto Suburra, tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Bonini e Giancarlo De Cataldo, con Pierfrancesco Favino, Elio Germano e Claudio Amendola.

Sua la regia del film Soldado (2018) prodotto da Columbia Pictures con Benicio Del Toro e Josh Brolin cui segue nel 2019 la serie sul traffico di droga "ZeroZeroZero" con Gabriel Byrne, Dane DeHaan e Andrea Riseborough, prodotta da Amazon Studios con Sky e Studio Canal.

Il 2021 è l'anno di Without Remorse (Senza Rimorso) l'adattamento cinematografico del romanzo del 1993 Senza rimorso scritto da Tom Clancy. prodotto da Paramount Pictures con Michael B. Jordan e Jodie Turner-Smith.

IL CO-SCENEGGIATORE

STEFANO BISES

Stefano Bises, 59 anni, ha iniziato a scrivere come giornalista e autore televisivo per i programmi satirici di Serena Dandini, per passare poi alla sceneggiatura.

Tra i suoi primi crediti classici di genere come *Il capo dei capi* (2007) e commedie come *Tutti pazzi per amore* (2008).

Più recentemente ha scritto *Gomorra* la serie, tratta dall'omonimo libro di Roberto Saviano, *The New Pope* insieme a Paolo Sorrentino e *Il miracolo* con Niccolò Ammaniti.

Oltre che con Stefano Sollima, ha lavorato con Marco Bellocchio, col quale ha scritto *Esterno Notte*, Gabriele Mainetti, ed ha trasposto in forma seriale *M – Il figlio del secolo* di Antonio Scurati per la regia di Joe Wright.

Di imminente uscita la serie *Unwanted*, per Sky, ispirata dal reportage di Fabrizio Gatti sulla rotta dei migranti per la regia di Oliver Hirschbiegel.

IL CAST

PIERFRANCESCO FAVINO (CAMELLO)

Tra i film che lo hanno messo subito in evidenza meritano una menzione speciale “L'ultimo bacio” di Gabriele Muccino, “El Alamein” di Enzo Monteleone, “Le chiavi di casa” di Gianni Amelio.

Il suo percorso cinematografico prosegue con pellicole molto amate dal pubblico italiano come “Romanzo Criminale” di Michele Placido, “La Sconosciuta” di Giuseppe Tornatore, “Saturno Contro” di Ferzan Ozpetek e “Cosa voglio di più” di Silvio Soldini. Opere che gli valgono i primi importanti consensi della critica.

Nel corso della sua carriera ha condiviso il set con i più importanti registi italiani, ne sono esempio “L'industriale” di Giuliano Montaldo, “A.C.A.B.” e “Suburra” di Stefano Sollima, “Romanzo di una strage” di Marco Tullio Giordana, “Le Confessioni” di Roberto Andò, “Baciami Ancora”, “A Casa tutti bene”, “Gli Anni più belli” di Gabriele Muccino.

Tra le partecipazioni a produzioni internazionali: “Le Cronache di Narnia: il principe Caspian” di Andrew Adamson, “Miracolo a Sant’Anna” di Spike Lee, “Angeli e Demoni” e “Rush” di Ron Howard, “World War Z” di Marc Forster, “Marco Polo 1° e 2° stagione” (Netflix), “Une Mère” di Christine Carrière, “My Cousin Rachel” di Roger Michell, “The Catcher was a spy” di Ben Lewin e “Promises” di Amanda Sthers.

Nel 2019, con il film “Il Traditore” di Marco Bellocchio, presentato in concorso alla 72esima edizione del Festival di Cannes, ottiene un consenso internazionale unanime grazie all’interpretazione del pentito di mafia Masino Buscetta, aggiudicandosi un Nastro D’Argento, il terzo della sua carriera, e un David di Donatello come Migliore Attore Protagonista. Il film rappresenterà l’Italia nella corsa agli Oscar. Il 2020 si apre con “Hammamet” di Gianni Amelio, un grande successo di pubblico per la sua interpretazione di Bettino Craxi, pellicola che gli vale il suo quarto Nastro d’Argento e un Globo d’Oro come Migliore Attore Protagonista. Lo stesso anno alla 77esima Mostra del Cinema di Venezia viene presentato in concorso “Padre Nostro” di Claudio Noce, interpretazione che gli vale la Coppa Volpi.

Il 2020 si chiude con la commedia “Uno per Tutti, Tutti per Uno”, seguito di “Moschettieri del Re” di Giovanni Veronesi. Il 2022 si apre col successo di pubblico di “Corro da Te” di Riccardo Milani e prosegue con “Nostalgia” di

Mario Martone, film presentato in competizione al Festival di Cannes che gli vale il quinto Nastro d'Argento e che ha rappresentato l'Italia nella corsa agli Oscar. Nel medesimo anno esce "Il Colibrì" di Francesca Archibugi. Il 2023 si apre con la partecipazione al Festival di Berlino con l'evento speciale dedicato alla proiezione di "L'Ultima notte di Amore" di Andrea Di Stefano, presentato anche a Tribeca nella selezione ufficiale del festival. L'anno prosegue con "Il Comandante" di Edoardo De Angelis e "Adagio" di Stefano Sollima.

Tra le produzioni televisive italiane più popolari ed apprezzate dal grande pubblico, i biopic di Rai Uno: "Gino Bartali l'Intramontabile", "Pane e libertà" e "Qualunque cosa succeda" di Alberto Negrin; "Il generale Della Rovere" di Carlo Carlei. Raccoglie grande consenso la sua partecipazione speciale a "Call My Agent Italia" di Sky Italia nel gennaio 2023.

A teatro in questi ultimi anni ha scritto, diretto e recitato gli spettacoli "Servo per Due" e "La Controra". Nel corso dell'ultimo biennio è andato in scena con l'atto unico "La Notte poco prima delle foreste". Spettacoli premiati dalla critica teatrale con due Maschere d'Oro, il massimo riconoscimento italiano del settore. Dirige la scuola di perfezionamento del mestiere dell'attore L'Oltrarno di Firenze.

Da luglio 2020 è membro dell'Academy Awards.

TONI SERVILLO (DAYTONA)

Nel 1977 fonda il Teatro Studio di Caserta. Nel 1986 inizia a collaborare con il gruppo Falso Movimento e nel 1987 è tra i fondatori di Teatri Uniti con cui crea, da attore e regista, alcuni spettacoli di matrice napoletana di successo internazionale, fra i quali Rasoi (1991) di Enzo Moscato e Zingari (1993) di Raffaele Viviani, fino ai due pluripremiati allestimenti di Eduardo De Filippo, Sabato, domenica e lunedì (2002) e Le voci di dentro (2013). Di entrambi i capolavori eduardiani viene realizzata per la Rai la versione televisiva diretta da Paolo Sorrentino. Con Il Misanthropo (1995) e Tartufo (2000) di Molière, e con Le false confidenze (1998/2005) di Marivaux, tutti nelle mirabili traduzioni di Cesare Garboli, realizza un trittico sul grande teatro francese fra Sei e Settecento. Nel 2007 adatta, dirige e interpreta Trilogia della villeggiatura di Carlo Goldoni, per quattro stagioni in tournée internazionale, da cui viene tratto il docufilm 394 Trilogia nel mondo presentato al Torino Film Festival nel 2011.

Dopo Toni Servillo legge Napoli (2011), dedicato alla poesia napoletana classica e contemporanea, dal 2014 porta in scena in Italia e in Europa, insieme al fratello Peppe e al Solis String Quartet, La parola canta. Nel 2015 viene edita da Repubblica - L'Espresso la collana di otto dvd dal titolo Toni Servillo a teatro. Fra il 2016 e il 2019 è in scena in Italia e in Europa con Elvira, dalle lezioni di Louis Juvet sul Don Giovanni di Molière da cui viene tratto

il docufilm *Il teatro al lavoro*, di Massimiliano Pacifico, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2018.

Nel 2021 realizza al Teatro Mercadante di Napoli il poema breve di Franco Marcoaldi *Il mondo sia lodato*. Con la drammaturgia di Giuseppe Montesano porta in scena nel 2022 *Tre modi per non morire* su Baudelaire, Dante e i classici greci. Il segmento dal titolo *Le voci di Dante* è stato recentemente presentato a Praga, Lisbona, Parigi e Tokyo

Nel 1999 debutta da regista nel teatro musicale con *La cosa rara* di Martin y Soler per la Fenice di Venezia, cui fanno seguito *Le nozze di Figaro* di Mozart, *Il marito disperato* di Cimarosa, *Boris Godunov* di Mussorgskij, *Arianna a Naxos* di Richard Strauss, *Fidelio* di Beethoven, fino a *L'Italiana in Algeri* di Rossini per il festival di Aix en Provence 2006. Nel 2010 porta in scena *Sconcerto*, teatro di musica su testi di Franco Marcoaldi e musiche di Giorgio Battistelli. È stato la voce recitante del *Lélio* di Berlioz e dell'*Egmont* di Beethoven, il narratore nell'*Oedipus Rex* di Strawinskij e Cocteau e l'ideatore ed interprete di *Eternapoli*, su testi di Giuseppe Montesano e musiche di Fabio Vacchi, al Teatro San Carlo di Napoli. Al Festival Puccini di Torre del Lago 2021 ha portato in scena il melologo su testi di Giuseppe Montesano Puccini, *Puccini che cosa vuoi da me?*

Ha interpretato film di Mario Martone, Antonio Capuano, Paolo Sorrentino, Elisabetta Sgarbi, Fabrizio Bentivoglio, Andrea Molaioli, Matteo Garrone, Stefano Incerti, Nicole Garcia, Claudio Cupellini, Daniele Cipri, Marco Bellocchio, Roberto Andò, Francesco Amato, Donato Carrisi, Igort, Leonardo Di Costanzo, Paolo Genovese, Gabriele Salvatores, Stefano Sollima, Marco D'Amore, Fabio Grassadonia e Antonio Piazza. Tra i numerosi riconoscimenti ha ottenuto quattro volte il David di Donatello e il Nastro d'Argento oltre al Marc'Aurelio d'Argento al miglior attore al Festival di Roma 2010 per *Una vita tranquilla* di Claudio Cupellini. Ha vinto due volte il premio come Best European Actor, nel 2008 per *Gomorra* di Matteo Garrone e *Il divo* di Paolo Sorrentino, entrambi premiati al festival di Cannes, e nel 2013 per *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, vincitore dell'Oscar 2014 al miglior film straniero.

VALERIO MASTANDREA (POLNIUMAN)

Valerio Mastandrea esordisce al cinema con il film *"Ladri di Cinema"* di Piero Natoli per poi essere consacrato nel 1998 con il film *"L'Odore della Notte"* di Claudio Caligari. Negli anni a seguire collabora con alcuni tra i più importanti registi del Cinema Italiano tra cui: Ettore Scola nel film *"Gente di Roma"*, Guido Chiesa nel film *"Lavorare con Lentezza"* e Paolo Virzì nei film: *"N"* nel 2006, *"Tutta la vita davanti"* nel 2007 e *"La Prima cosa Bella"* nel 2009, per il quale vince il David di Donatello 2010 come miglior attore protagonista e *"Siccità"* nel 2022. In seguito, Valerio collaborerà con Ferzan Ozpetek nel film del 2008 *"Un Giorno Perfetto"* e con Marco Tullio Giordana nel 2011 in *"Romanzo di una Strage"* e partecipa anche al musical di Rob Marshall *"NINE"*. Nel 2013 vince contemporaneamente il David di Donatello come miglior attore protagonista per il film *"Gli Equilibristi"*, di Ivano De Matteo e il David di Donatello come miglior attore non protagonista per il film *"Viva la libertà"* di Roberto Andò. Nel 2015 è il produttore di *"Non essere cattivo"*, ultimo film del regista Claudio Caligari. Negli anni successivi

interpreta “Perfetti Sconosciuti” e “The Place”, entrambi diretti da Paolo Genovese, e “Fai bei sogni” di Marco Bellocchio. Sempre nel 2018 debutta alla regia con la sua opera prima “Ride”, per il quale riceve una candidatura ai David di Donatello e vince il Nastro d’Argento come Miglior Regista Esordiente. Inoltre, nel 2018 partecipa al film “Euforia” diretto da Valeria Golino.

Nel 2021 è uscito nelle sale con “Diabolik” dei Manetti Bros nel ruolo dell’Ispettore Ginko che ha ripreso in “Diabolik 2 – Ginko all’attacco” nel 2022. Negli anni Valerio collaborerà spesso con Mattia Torre: negli spettacoli di teatro “Migliore”, “Qui e ora” e nei progetti tv in “Buttafuori” e la serie “La linea verticale”. Nel 2020 Valerio partecipa al “Figli”, l’ultimo film scritto da Mattia Torre.

ADRIANO GIANNINI (VASCO)

Inizia a lavorare nel cinema molto giovane, come assistente operatore, svolgendo questa attività per più di dieci anni, sotto la direzione di registi della caratura di (tra gli altri) Giuseppe Tornatore, Ermanno Olmi, Anthony Minghella.

Dopo aver frequentato la scuola di recitazione, esordisce come attore nel 2001, con il film Alla rivoluzione sulla due cavalli di Maurizio Sciarra e al termine delle riprese di Stai con me, insieme a Giovanna Mezzogiorno, viene chiamato da Guy Ritchie per il ruolo da protagonista del film Swept away, accanto a Madonna.

Da questo momento, la sua carriera si alterna tra partecipazioni a progetti cinematografici e televisivi, in Italia e all’estero.

Tra i primi, si citano Le conseguenze dell’amore, di Paolo Sorrentino, Ocean’s twelve di Steven Soderbergh, Baciami ancora di Gabriele Muccino, Dolina di Zoltan Kamondi, Black Gold di Jean Jacques Annaud e Per amor vostro di Giuseppe Gaudino presentato con successo al Festival del Cinema di Venezia nel 2015.

Per la produzione televisiva, ha girato Luisa Sanfelice, sotto la direzione di Paolo e Vittorio Taviani, Missing, accanto ad Ashley Judd, le due stagioni di In treatment, di Saverio Costanzo e The Cosmopolitans diretto da Whit Stillman e Boris Giuliano.

Più di recente, ha partecipato a Senza nessuna pietà di Michele Alhaique e La foresta di ghiaccio di Claudio Noce, per i quali ha ricevuto la candidatura ai Nastri d’Argento.

Da doppiatore ha vinto due NASTRI D’ARGENTO ed ha prestato, tra gli altri, la voce ad attori come Heath Ledger, Joaquin Phoenix, Jude Law, Christian Bale, Brad Pitt e Matthew Mc Conaughey .

E’ l’unico attore italiano ad aver doppiato due volte il personaggio di Joker .

Ha esordito nella regia con il cortometraggio Il Gioco, tratto da una novella di Andrea Camilleri, di cui è stato anche produttore e sceneggiatore e con il quale ha vinto numerosi premi, tra cui il Nastro d’Argento, il Giffoni Film Festival e il New York Short Film Festival; è stato in concorso, tra gli altri, anche al Festival del Cinema di Venezia.

È stato recentemente al festival internazionale del cinema di Palm Springs per presentare il suo nuovo corto Sarà per un'altra volta che ha realizzato sempre come regista.

Dopo aver lavorato accanto a Valeria Golino nel film di Silvio Soldini Il colore nascosto delle cose, è tornato al festival di Venezia con il film di Francesca Archibugi "Vivere". Il 10 Luglio 2021 sarà al festival di Cannes tra i protagonisti del film "Tre Piani" per la regia di Nanni Moretti in uscita nelle sale il 23 settembre 2021.

Ancora protagonista della serie internazionale Amazon "BANG BANG BABY" per la regia di Milchele Alhaique (venduta in 190 Paesi) Adriano tonerà a Settembre al festival del cinema di Venezia tra i protagonisti del film diretto da Stefano Sollima "Adagio" e poi accanto a Laura Dern nella produzione americana "Lonely Planet" per la regia di Susannah Grant.

In Tv invece lo ritroveremo ad ottobre su Netflix nella serie "Supersex" sulla vita del porno divo Rocco Siffredi accanto ad Alessandro Borghi

GIANMARCO FRANCHINI (MANUEL CORETTI)

Nel 2021 accede al corso Accademico Triennale della YD'Actors – Yvonne D'Abbraccio Studio Centro Nazionale di Cinematografia. Inizia così a studiare recitazione.

Dopo mesi di provini e callback, Gianmarco Franchini viene scelto da Stefano Sollima come giovane protagonista del suo nuovo film Adagio, accanto a Pierfrancesco Favino, Toni Servillo, Valerio Mastandrea e Adriano Giannini.

Adagio è il suo debutto cinematografico.

Nel 2023 viene nuovamente scelto come protagonista di un progetto di cinema d'autore le cui riprese inizieranno in autunno.

FRANCESCO DI LEVA (BRUNO)

Francesco Di Leva comincia a recitare in giovanissima età e solo sul palcoscenico. Dal 1998 recita anche in fiction televisive e prende parte a diversi film. Gli studi e la formazione teatrale, paradossalmente, arrivano molto dopo. Prima attraverso un corso di perfezionamento di dizione e impostazione vocale diretto da Lello Ferrara dal 1997 al 1999, e poi con la partecipazione a un buon numero di stage tenuti da Mario Martone. La lista dei suoi lavori teatrali è lunga e arriva fino a uno spettacolo che lui stesso dirige, "Un movimento in pensiero" (2001), attraversando anche "Don Giovanni" (2003) per la regia di Mario Martone, "Stazione Marittima" (2006) di Antonio Casagrande e due regie di Francesco Rosi per la compagnia di Luca De Filippo, "Napoli milionaria" e "Le voci di dentro", fino al grande successo di "Gomorra" di Mario Gelardi, portata in tournée tra il 2007 e il 2009 con il Mercadante Teatro Stabile di Napoli.

Fonda in quello stesso periodo un teatro nella periferia est di Napoli, il NEST, insieme ad un collettivo di artisti e amici, dove nel 2017 viene prodotto lo spettacolo "Il Sindaco del Rione Sanità" di Eduardo De Filippo, per la regia di Mario Martone. Tra il 2018 e il 2019 è

protagonista di “Muhammad Ali” spettacolo diretto da Pino Carbone con le scene di Mimmo Palladino e costumi di Ursula Patzak.

Al cinema a partire dal 1998 recita come attore in tantissimi film tra cui “Un nuovo giorno”, “La donna lupo”, “Iris”, “Un mondo d’amore”, “Rosa Funzeca” e “Moro” diretti da Aurelio Grimaldi oltre che in “Malafemmene” di Fabio Conversi, “Pater familias” di Francesco Patierno, “Certi bambini” di Antonio e Andrea Frazzi, “Segui le ombre” di Lucio Gaudino (2004), “Vento di terra” di Vincenzo Marra (2004), “Sotto la stessa luna” di Carlo Luglio (2005) e “Mater Natura” di Massimo Andrei (2005).

Nel 2008 è in “Noi Credevamo” di Mario Martone, e nel 2010 in “Una vita tranquilla” diretto da Claudio Cupellini che gli vale una candidatura al David di Donatello come miglior attore non protagonista e per il quale riceve il Premio Guglielmo Biraghi come attore rivelazione al Festival di Venezia del 2011. Seguono “Waves” di Corrado Sassi, “Milionari” di Alessandro Piva, “Natale col boss” di Volfrango De Biasi, “Metti la nonna in freezer” di Stasi e Fontana e “La banda dei Miracoli” di Carlo Vanzina.

Nel 2017 fonda con Adriano Pantaleo la casa di produzione cinematografica Terra Nera, con la quale produce il suo primo cortometraggio “MalaMènti”, presentato alla Settimana della Critica della 74° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, dove ha vinto il Premio Mediterraneo e per il quale ha ricevuto il Nastro d’Argento corti del futuro.

Nel 2018 gira da protagonista “Il sindaco del Rione Sanità” diretto da Mario Martone e nel 2019 è sul set di “Il Delitto Mattarella” di Aurelio Grimaldi. “Il sindaco del Rione Sanità” viene presentato nel 2019 alla Mostra del Cinema di Venezia dove arriva per lui la consacrazione e dove riceve sia il Leoncino d’Oro come migliore attore che il premio Filming Italy Best Movie Award sempre a Venezia.

Oltre ai vari premi cinematografici riceve anche il Premio Anima al Campidoglio per il suo impegno nel sociale e il Premio Franco Cuomo al Senato per il rilancio culturale in Campania. Nel 2019 è sul set del film di Paolo Ciolletta “Fino ad essere felici”; successivamente recita sia nel film di Antonio Capuano “Il buco in testa” che nella commedia diretta da Gianluca Ansanelli “Benvenuti in casa Esposito” presentato al Monte-Carlo Film Festival. Nello stesso anno è nel cast sia del film di Aurelio Grimaldi “Il Delitto Mattarella” che in quello diretto da Mario Martone “Qui rido io”.

Per Amazon prime gira la serie Tv “Maradona: Sueno Bendito” diretta da Edoardo De Angelis. Nel 2020 si divide tra vari set cinematografici. È nel cast de “Il bambino nascosto” di Roberto Andò, protagonista dell’opera prima di Luigi Pane “Un mondo in più” e di “Come Prima”, insieme ad Antonio Folletto, diretto da Tommy Weber.

Tra il 2021 e il 2023 è impegnato su molti set e partecipa ai principali Festival di cinema. Gira la serie tv per Rai1 “Vincenzo Malinconico - Avvocato d’insuccesso” per la regia di Alessandro

Angelini. Nello stesso anno è sul set del film di Mario Martone "Nostalgia" presentato in concorso al Festival di Cannes 2022, per il quale vince il Nastro d'Argento come miglior attore non protagonista.

Nello stesso anno partecipa alla 79^a edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia con "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa presentato in concorso nella sezione Orizzonti. A ottobre è protagonista alla Festa del Cinema di Roma con "La Cura" di Francesco Patierno di cui è anche cosceneggiatore, film liberamente tratto da La Peste di Albert Camus,

A inizio 2023 è al cinema con i film "Mixed by Erry" per la regia di Sydney Sibilia e con "L'ultima notte d'amore" di Andrea Di Stefano al fianco di Pierfrancesco Favino, presentato al Festival di Berlino.

Il 10 maggio 2023 vince come Miglior Attore Non Protagonista alla 68ma edizione dei David Di Donatello per il film "Nostalgia" di Mario Martone.

LORENZO ADORNI (MASSIMO)

Lorenzo Adorni nasce a Parma il 15/10/1992. All'età di dieci anni prende parte alla sua prima recita scolastica e da quel momento il mondo della recitazione, con un richiamo immediato verso il cinema, diventa una costante nella sua vita.

Dopo il diploma di liceo classico, inizia a frequentare i primi corsi di recitazione a Milano e dopo due anni di studi, decide di trasferirsi a Roma. Tra gli studi e le prime esperienze lavorative cinematografiche, Lorenzo inizia a muovere i primi passi sui set fino ad arrivare ad essere scelto per interpretare il ruolo di Matteo Messina Denaro nella prima stagione de "il cacciatore" serie tv diretta da Stefano Lodovichi e Davide Marengo andata in onda su rai2.

Nel corso degli anni le esperienze saranno varie tra la televisione e il cinema, interpretando personaggi sempre molto diversi fra loro e nel frattempo coltivando la propria formazione.

Nel 2021 interpreta Thomas nel film Amazon "Maschile Singolare" e Tio Falcetti nella serie Netflix Italia "guida astrologica per cuori infranti". Nel 2022 sono vari i progetti a cui prende parte come protagonista e comprimario per il cinema: l'opera prima di Lorenzo Borghini, "doppio Passo"; l'opera seconda di Ciro Formisano "l'anima in Pace" ; l'opera prima di Davide Lomma "L'amor Fuggente" e "Adagio" di Stefano Sollima, in concorso al Festival del cinema di Venezia 80.

Tra il 2022 e il 2023 prende parte alla prima stagione della serie rai "Kostas" , alla prima stagione della serie rai 1 "Gerri" e alla mini serie raiply "YOLO- Yuo Only LOVE once".

SILVIA SALVATORI (SILVIA)

Silvia Salvatori nasce a Roma respira cinema fin da piccola grazie ai racconti del padre Rolando, montatore fino agli anni Settanta. La sua formazione inizia all'Accademia Silvio D'Amico e prosegue poi al Centro Sperimentale di Cinematografia dove, notata da Lina Wertmüller e Gianni Amelio, vince l'ambita Borsa di studio come prima classificata.

Frequenta diversi stage: tra cui quello diretto da Enzo Garinei "Teatro e Varietà" e quello sul metodo Stanislavskij di Jeraldine Baron. La sua carriera parte dal teatro classico dove incontra Ottavia Piccolo, per anni sua capocomico, e con cui è in scena con lo spettacolo "Rosanero" diretta da Piero Maccarinelli. Per la regia di Gabriele Lavia è in "Sinfonia d'autunno" di Ingmar Bergman, nel ruolo della disabile Helena, e sempre per la compagnia di Lavia è protagonista nelle "Nozze di Figaro" con Tullio Solenghi che la dirigerà poi nella "Lisistrata" con Elisabetta Pozzi. Silvia arriva al grande schermo scelta da Francesco Maselli con il film "Cronaca del terzo millennio", che andrà al Festival di Venezia nel 1996, e prosegue il suo percorso professionale passando facilmente dal teatro al cinema alla televisione.

Diretta da Alberto Sironi, interpreta la Signora Cannavò nella fiction di Rai1 "Il Commissario Montalbano", mentre con il regista Andrea Molaioli veste i panni dell'avvocato Causarano nella serie "Circeo", vincitrice del Nastro d'Argento 2023. Al cinema diretta da Claudio Amendola è Simona nel film "I cassamortari" (2022), mentre per Massimiliano Bruno interpreta il personaggio di Rossana nel film "Gli ultimi saranno ultimi" (2015) accanto a Paola Cortellesi che ritrova poi nel film di Riccardo Milani "Come un gatto in tangenziale 2" (2021). Paola Cortellesi la sceglie successivamente per il suo film d'esordio alla regia "C'è ancora domani" che apre la diciottesima edizione della Festa del Cinema di Roma.

Per amore del cinema e della sua famiglia nel 2023 è ideatrice della mostra fotografica "Guanti Bianchi - Donne al cinematografo dagli Anni '20", per il Festival del Cinema Città di Spello e dei Borghi Umbri, dove racconta la vita di Aida Masci e Licia Quaglia, rispettivamente bisnonna, addetta alla stampa del cinema muto, e nonna, montatrice e sincronizzatrice del suono per la Titanus e l'Istituto Luce. Nella sua carriera non mancano esperienze in cortometraggi e al doppiaggio.

Per il documentario "Capitan Salgari – In viaggio con l'immaginazione" di Marco Serrecchia presta la sua voce al fianco di Gino Paoli. Nel 2023 è nel cast principale del film "Adagio" di Stefano Sollima in concorso alla 80esima Mostra del Cinema di Venezia.

SUBSONICA (MUSICHE ORIGINALI)

I Subsonica sono un gruppo rock elettronico italiano nato a Torino nel 1996 dall'unione di alcuni esponenti della scena musicale alternativa: Samuel (cantante), Max Casacci (produttore e chitarrista), Boosta (tastierista), Ninja (batterista), e Pierfunk (bassista), sostituito poi da Vicio nel 1999.

La band, influenzata dai linguaggi musicali più sperimentali, ha rivoluzionato la scena e ha creato un sound molto riconoscibile, coniugando suoni elettronici, incisività melodica tipicamente italiana e grande carica sul palco. I Subsonica sono, infatti, unanimemente apprezzati per la potenza del loro live.

Numerosi i premi e riconoscimenti avuti, fra i quali: Premio Amnesty Italia, MTV Europe Music Award, Premio Italiano della Musica, Italian Music Award, Premio Grinzane Cavour, TRL Award, ed una partecipazione al Festival di Sanremo.

Nella loro carriera hanno pubblicato gli album: "Subsonica" uscito nel 1997, "Microchip emozionale" del 1999, "Amorematico" del 2002 che conta 100.000 copie vendute, "Terrestre" del 2005, 110.000 copie vendute, "L'eclissi" del 2007, "Eden" del 2011, certificato platino, "Una Nave in una Foresta" del 2014, certificato platino, la raccolta del 2008 "Nel vuoto per mano 1997/2007", certificata platino, e "8", uscito il 12 ottobre 2018 a cui seguono un tour europeo a dicembre 2018, la tournée italiana nei palazzetti (febbraio 2019) e date estive nei principali festival italiani.

Il 22 novembre 2019 il gruppo pubblica "Microchip Temporale", una speciale riedizione di "Microchip Emozionale", in collaborazione con 14 artisti. Venerdì 24 aprile 2020 viene pubblicato "Mentale Strumentale", nono album inedito dei Subsonica, registrato nel 2004. All'uscita discografica segue l'omonimo tour che, dopo essere stato spostato a causa dell'emergenza sanitaria, è partito il 1° aprile 2022 e ha registrato il tutto esaurito. La tournée segue il tour estivo che nel 2021 ha toccato diverse piazze e venue all'aperto in tutta Italia. A luglio 2022 segue la tournée estiva ATMOSFERICO 2022 con cui la band ha celebrato il ventennale di Amorematico, il terzo album dei Subsonica, pubblicato l'11 gennaio 2002.

La band sta lavorando al decimo album in studio.